



I partecipanti alla cerimonia di consegna svoltasi ieri

SANITÀ L'essenziale apporto del privato Due nuovi macchinari donati al "Pugliese" dai giovani imprenditori

Romana Monteverde

Se fino a qualche tempo fa la parola prevenzione veniva solo marginalmente presa in considerazione nello studio e nella cura di alcune malattie, oggi è un qualcosa che viene messo in primo piano. Prevenire e intervenire tempestivamente sul problema, infatti, è una pratica essenziale, il fulcro nevralgico delle moderne tecniche sanitarie. Ma la possibilità d'intervenire dipende tutto dalla disponibilità di macchinari e tecnici all'avanguardia. La sanità calabrese, in questo, nonostante le difficoltà e le scarse potenzialità economiche, risulta essere, almeno nelle professionalità, ricca di doti ed eccellenze. Stare al passo coi tempi, però, aggiornarsi periodicamente e rinnovare l'offerta nelle macchine e nelle tecnologie, in un momento di profonda crisi economica, risulta difficile. Il pubblico, quindi, chiede, anche se in silenzio, il sostegno dei privati, di quell'economia spesso indifferente, ma che in casi come in questi risulta essere, davvero, di vitale importanza, per una sanità in continua frenesia di migliorarsi.

In tal senso, ieri, il gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria ha donato all'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" due pompe infusionali per il reparto di Medicina generale per la specialità di malattie rare. Un importante gesto di solidarietà, promosso dai giovani imprenditori catanzaresi, che hanno così dato concretezza al ricavato raccolto durante la consueta cena di beneficenza che gli stessi organizzano, ogni anno, nel periodo natalizio. Le due apparecchiature andranno a curare malattie cosiddette "rare" con l'iniezione dei farmaci, una pratica che consente un'ottimizzazione della cura e la conseguente opportunità di migliorare significativamente le qualità della vita dei malati e, in alcuni casi, in malattie come il diabete, scongiurare il pericolo di amputamento degli arti. Infatti, grazie a tali

pompe, la somministrazione dei medicinali sarà profonda ma senza pericoli di rigetto o di alterazione da parte dei pazienti.

A ricevere i macchinari sono stati il direttore del reparto, Salvatore Mazzuca e la sua sostituta Rosella Cimino, insieme al direttore generale Elga Rizzo, che hanno accolto il presidente dei giovani imprenditori, Marco Rubbettino che ha consegnato i doni insieme a numerosi altri suoi componenti. Presente anche il direttore di Confindustria, Daniele Rossi, e il direttore generale Dario Lamanna.

Come spiegato dal presidente Rubbettino, «questo gesto sottolinea la voglia degli imprenditori calabresi di dare qualcosa di concreto e utile alla propria terra. Una normale e giusta sinergia, quella tra pri-

**Il dg dell'azienda
Elga Rizzo:
sono importanti
questi gesti
di solidarietà**

vato e pubblico, che dovrebbe avvenire con molta più costanza e da parte di tutti i soggetti interessati. Un atto di beneficenza - ha aggiunto Rubbettino - che, nonostante la crisi, ci permette di essere vicini ai problemi della collettività e alle sorti di un ospedale che vuole offrire sempre il meglio ai propri pazienti».

Il direttore generale Rizzo, dal canto suo, ha espresso la propria «personale gratitudine per il gesto di solidarietà che prosegue la tradizione di generosità della società civile nei confronti dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio". Una donazione che assume particolare rilievo, perché - ha aggiunto - effettuata in un momento di crisi economica e da parte di giovani imprenditori, a dimostrazione di un confortante segnale di sensibilità che alberga anche nelle nuove generazioni».